

Contratti e rappresentanza - Raggiunta l'intesa tra sindacati, Cgil compresa, e Confindustria. C'è l'accordo unitario. Per Camusso è la "fine di una lunga stagione di divisioni e incertezze". (Preleva il testo dell'accordo)

Molto soddisfatta anche Emma Marcegaglia. Ora toccherà al direttivo di Corso d'Italia validare l'accordo

E' stato raggiunto dopo sei ore di confronto l'accordo unitario sui contratti e la rappresentanza sindacale. L'ok all'intesa interconfederale è arrivato nella serata di oggi, martedì 28 giugno, da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil.

"Abbiamo superato una lunga stagione di divisioni e incertezze", è stato il commento a caldo di Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, rilasciato nel corso di una conferenza stampa in cui le parti sociali hanno illustrato i contenuti dell'intesa.

"Pensiamo - ha proseguito Camusso - di aver dato un contributo in una situazione difficile per rimettere al centro il lavoro e la contrattazione". La segretaria Cgil ha poi precisato che l'accordo non è retroattivo rispetto ai contratti già firmati.

Camusso ha aggiunto che l'intesa sarà sottoposta al vaglio del comitato direttivo della Cgil, che "parlerà e discuterà". Per domani mattina, mercoledì 29 giugno, è invece prevista una riunione della segreteria confederale allargata ai leader delle categorie.

Della fine di una "stagione di separatezza tra di noi" ha parlato anche Emma Marcegaglia, che si è detta "molto soddisfatta" per "il passo avanti significativo" che è stato compiuto. "C'è la volontà di andare avanti insieme. Le parti sociali hanno dato dimostrazione di responsabilità, di serietà", ha aggiunto.

Poi la presidente degli industriali ha sottolineato che l'accordo raggiunto questa sera tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil sulla rappresentanza ed i contratti "non sostituisce l'altro, quello del 2009", che non fu firmato dalla Cgil. "Questo accordo - ha detto la presidente degli industriali - ragiona su altri temi, come la rappresentanza e l'efficacia erga omnes dei contratti aziendali".

Di tutt'altro tono il commento di Giorgio Cremaschi della Fiom: "E' un accordo che estende a tutti i lavoratori il modello Fiat, è un cedimento gravissimo della Cgil che contrasteremo in Cgil, nelle fabbriche e nel Paese".

Un ringraziamento alle parti sociali firmatarie dell'accordo è arrivato invece dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti: "Grazie a Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti, Susanna Camusso ed Emma Marcegaglia. Grazie per quello che hanno fatto oggi nell'interesse del nostro Paese", ha dichiarato il ministro.